

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

3 dicembre 2008 – N. 29/08

INFORMATIVA SU BANDI E FINANZIAMENTI EUROPEI E NAZIONALI

Bandi Europei

- 1) Europe Aid – ACP Science and Technology Program. Bando 2008 (Prot. eC. 132/08)
- 2) Direzione Generale Giustizia - Programma Civil Justice. Secondo bando 2008 (Prot. eC. 133/08)
- 3) Programma MEDIA 2007-2013 – Sviluppo, distribuzione, produzione e formazione . Bando 2008 (Prot. eC. 134/08)

Bandi nazionali e regionali

- 4) REGIONE PIEMONTE – Bando Scienze Umane e Sociali. Anno 2008 (Prot. eC. 135/08)
- 5) FONDAZIONE PER IL SUD – Bando per lo Sviluppo locale (Prot. eC. 136/08)
- 6) Regione Piemonte - LR 14/2003 - Criteri per la concessione dei contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali (Prot. eC. 137/08)

La Nesletter è consultabile anche sul nostro Sito Web: www.econsulenza.eu

1. Europe Aid – ACP Science and Technology Program. Bando 2008 (Prot. eC. 132/08)

OBIETTIVI

L' ACP Science and Technology Programme deriva dalla necessità di creare una co-operazione con i Paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) nel campo della ricerca e dell'innovazione, in linea con gli obiettivi fissati al forum dei ministri dei paesi ACP svoltosi in occasione del World Summit sullo Sviluppo sostenibile del 2002 e con i principali Millennium Development Goals.

Il Programma punta a facilitare la creazione o il rafforzamento della co-operazione inter-regionale ed inter-istituzionale nei paesi ACP, nel settore della scienza e della tecnologia, anche grazie al collegamento con alcuni fondamentali programmi ed iniziative dell'Unione Europea (le iniziative del Consiglio Europeo e del parlamento in favore della riduzione della povertà e delle attività formative, la partnership strategica Africa-UE, il 7° Programma Quadro per la ricerca, il Programma "Erasmus Mundus", il programma Edulink,...).

Il punto di partenza è la consapevolezza di come l'applicazione della conoscenza in materia di scienza e tecnologia possa contribuire alla riduzione della povertà, a livello locale e regionale. A tal proposito è necessario coinvolgere un ampio raggio di attori (istituzioni ed agenzie governative, policy maker, centri di eccellenza, università, settore privato e società civile) ed accrescere le loro capacità di affrontare la pianificazione, l'implementazione e la valutazione delle politiche relative alla scienza ed alla tecnologia, e fornire nuove prospettive di sviluppo.

A differenza di altri programmi in settori simili, consente l'implementazione delle attività da parte del Segretariato ACP, nella maniera più decentralizzata possibile.

L'obiettivo generale consiste nel supporto ai Paesi ACP nella formulazione ed implementazione di politiche nell'ambito della scienza e tecnologia che conducano allo sviluppo sostenibile ed alla riduzione della povertà, attraverso la crescita economica e la progressiva integrazione nell'economia mondiale.

In particolare, bisognerà rafforzare le capacità dei paesi coinvolti nei seguenti livelli:

- istituzionale, amministrativo e di policy-making
- ricerca accademica e tecnologia
- commercio e società civile.

AZIONI FINANZIABILI

L'attività progettuale dovrà favorire un approccio interdisciplinare in favore dello sviluppo sostenibile, lungo 3 assi fondamentali:

1. Coordinazione e messa in rete della ricerca applicata

- Promozione e rafforzamento delle reti che coinvolgono gli istituti di ricerca, i ricercatori, la società civile, il mondo del commercio, i policy-maker ed i "Centri di Eccellenza";
- Fissare dei metodi innovativi di ricerca per consentire un'attività maggiormente orientata al mercato;
- Coinvolgere un'ampia gamma di stakeholder e creare dei database regionali e sub-regionali con le competenze a disposizione;
- Organizzare dibattiti e consultazioni pubbliche sui bisogni della ricerca in relazione alle conoscenze ed agli interessi locali (indagini, focus group, dibattiti,...) ed attività di capacity-building in favore dei gruppi della società civile.

2. Strumenti per la collaborazione tra ricercatori

- Creare e consolidare organi consultivi ed osservatori nei paesi ACP, riguardo la ricerca e l'innovazione, per lo sviluppo sostenibile, per la raccolta, condivisione ed analisi delle informazioni relative alle innovazioni scientifiche e tecnologiche e le potenziali applicazioni, per sostenere l'attività dei policy-maker e degli attori non-statali;
- Definizione e implementazione di strumenti tecnici: incentivi fiscali a favore delle aziende che collaborano con le università, revisione e rafforzamento della legislazione relativa ai diritti di proprietà;
- Puntare sulle buone pratiche e progettare modelli di strumenti di ricerca per promuovere la connessione e la cooperazione tra l'industria ed il mondo accademico.

3. Gestione dell'attività di ricerca e miglioramento della qualità

- Definizione e promozione di procedure di valutazione ed indicatori per accrescere la qualità ed efficienza nei programmi regionali e nazionali;
- Implementazione di attività che coinvolga una serie di stakeholder (pubblicazioni, creazione di database, sviluppo di Information and Community Technology, information management, consulenza, seminari, attività di formazione, etc.) per capitalizzare, disseminare ed implementare le conoscenze e l'innovazione;
- Organizzare sessioni formative di breve termine a livello regionale o nazionale per rafforzare ed aggiornare le competenze della comunità scientifica nelle seguenti aree: metodi di ricerca, gestione dei fondi e capacità manageriali in ambito della ricerca.

Il programma darà priorità alle seguenti aree di intervento:

- Tutela della salute: con particolare riguardo sia alla medicina tradizionale che allo sviluppo nel campo della biotecnologia
- Attività di ricerca ambientale:

- ◆ **Energia:** con particolare attenzione alle risorse rinnovabili (sole, vento, idrica, biomassa)
- ◆ **Trasporto:** misure per combattere la congestione dei trasporti, l'inquinamento e gli incidenti
- ◆ **Agricoltura ed agro-industria:** a favore della produttività e della sicurezza alimentare, incoraggiare una maggiore partecipazione degli agricoltori nella produzione e nella gestione post-raccolto
- ◆ **Commercio sostenibile:** per accrescere gli investimenti, incoraggiare lo sviluppo nel settore privato e migliorare le capacità dei Paesi ACP; sarà data particolare attenzione all'impatto socio-economico degli accordi relativi al commercio internazionale ed ai protocolli sullo sviluppo sostenibile nei paesi ACP.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- istituti di ricerca, università, organi governativi rivolti alla ricerca, reti di ricerca nazionali, ed attori della società civile;
- istituti di scienza e tecnologia regionali;
- reti tematiche relative alla scienza ed alla tecnologia;
- la Commissione dell'Unione Africana ed altri organi internazionali che coinvolgono paesi ACP.

I beneficiari devono avere un'esperienza di almeno 3 anni in attività di ricerca e nell'ambito scientifico e tecnologico ed appartenere ad uno Stato ACP o dell'UE.

Gli attori provenienti da Cuba o dai territori d'Oltremare potranno partecipare solo come associati.

FINANZIAMENTO

Il budget messo a disposizione dal presente bando ammonta a circa 33 milioni di euro, dei quali 28 milioni sono prelevati dal 9° Fondo di Sviluppo Europeo, mentre i restanti 5 dal Programma Europeo per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

Ogni attività progettuale potrà ricevere un finanziamento compreso tra i 350.000 ed 1 milione di euro, ed in ogni caso non superiore all'85% dei costi totali eleggibili.

SCADENZA

E' possibile presentare proposte progettuali entro il **27 febbraio 2009**. Fa fede il timbro postale

2. Direzione Generale Giustizia - Programma Civil Justice. Secondo bando 2008 (Prot. eC. 133/08)

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del programma sono i seguenti:

- ✓ promuovere la cooperazione giudiziaria con l'obiettivo di contribuire a creare un'area europea di giustizia in ambito civile, fondata sul mutuo riconoscimento e la sicurezza;
- ✓ eliminazione degli ostacoli nelle operazioni di procedura civile che oltrepassano i confini nazionali
- ✓ migliorare la vita quotidiana dei cittadini rafforzando i propri diritti nell'ambito dell'Unione Europea, soprattutto incentivando l'accesso alla giustizia;
- ✓ migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra autorità legali, giudiziarie ed amministrative e professionisti, incluso il sostegno alla formazione giudiziaria, con l'obiettivo di un loro migliore riconoscimento reciproco.

AZIONI FINANZIABILI

Nelle attività prefissate per l'anno 2008 verrà data priorità all'area dell'*e-justice*.

Saranno finanziati progetti nell'ambito dei 4 obiettivi generali di cui sopra:

a) studi e ricerche, incontri, seminari o combinazione di queste attività.

Potranno riguardare diverse aree della cooperazione giudiziaria in materia civile, con particolare attenzione allo sviluppo di mezzi di *e-justice*, come una rete di registri pubblici o l'utilizzo delle video-conferenze per la comunicazione nelle procedure che oltrepassano i confini nazionali;

b) Attività di formazione e scambio tra autorità giudiziarie, esperienze di stage, incontri e seminari, o una combinazione delle suddette attività;

c) Disseminazione di informazioni relative all'accesso dei cittadini alla giustizia in situazioni che riguardano almeno due Stati membri dell'UE;

d) Progetti in favore della formazione di giudice ed avvocati, soprattutto riguardo l'utilizzo delle nuove tecnologie, la cooperazione delle corti degli Stati Membri in materia civile e commerciale (art. 61C del Trattato della Comunità Europea) e le tecniche di mediazione.

La durata dei progetti non potrà superare i 24 mesi.

BENEFICIARI

Possono presentare progetti istituzioni ed organizzazioni pubbliche e private (incluse organizzazioni professionali, università, istituti di ricerca, istituti di formazione legale e giudiziaria, organizzazioni internazionali e non governative) con sede legale in uno degli Stati membri dell'UE (con l'esclusione della Danimarca)

Ogni progetto deve coinvolgere o almeno 2 stati differenti (o due stati membri oppure uno stato membro ed uno stato candidato).

FINANZIAMENTO

Il budget messo a disposizione dalla Commissione Europea per l'anno 2008 ammonta a 3.700.000 euro, dei quali 1 milione di euro verranno utilizzati per co-finanziare progetti rivolti al miglioramento della rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale.

Il finanziamento a disposizione sarà compreso tra i 75.000 ed i 500.000 euro e comunque non dovrà superare l'80% dei costi totali eleggibili.

SCADENZA

Le domande potranno essere presentate entro il **29 gennaio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

3. Programma MEDIA 2007-2013 – Sviluppo, distribuzione, produzione e formazione . Bando 2008 (Prot. eC. 134/08)

OBIETTIVI

Questo bando punta al sostegno dell'attività di ricerca in ambito regionale

Il presente invito a presentare proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione di un programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Tra le misure oggetto della decisione si annovera lo sviluppo di progetti di produzione.

L'obiettivo del sostegno in questo campo è di agevolare l'accesso ai finanziamenti che possono essere erogati da istituti di credito e finanziari alle imprese di produzione europee indipendenti, contribuendo alla copertura di una parte delle spese inerenti:

- le assicurazioni per le produzioni audiovisive;
- la garanzia di buona esecuzione per la realizzazione di un'opera audiovisiva;
- il credito bancario ottenuto per la realizzazione di un'opera audiovisiva.

AZIONI FINANZIABILI

L'opera audiovisiva proposta:

- deve appartenere ai generi fiction, animazione o documentario creativo e deve essere prodotta per la maggior parte da imprese aventi sede in uno dei paesi partecipanti al programma MEDIA
- deve essere realizzata con una partecipazione significativa di professionisti con cittadinanza dei paesi partecipanti al programma MEDIA o ivi residenti.

La durata massima dei progetti è di 30 mesi.

BENEFICIARI

Il presente invito è destinato alle società europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione dei

summenzionati obiettivi e, in particolare, alle società di produzione indipendenti.

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea
- i paesi dell'EFTA
- i paesi in fase di adesione all'Ue (Croazia) e dei Balcani occidentali.

FINANZIAMENTO

Il bilancio stimato totale concesso al cofinanziamento di progetti ammonta a 3 Milioni di euro.

Il contributo finanziario sarà compreso tra 5.000 e 50.000 euro e comunque non potrà essere superiore al 50%-60% dei costi ammissibili.

SCADENZA

Il termine ultimo per l'invio delle candidature è fissato al:

- **2 febbraio 2009** per i progetti aventi inizio tra l'1 luglio 2008 e il 2 febbraio 2009
- **7 luglio 2009** per i progetti aventi inizio tra l'1 gennaio 2009 e il 7 luglio 2009.

4. REGIONE PIEMONTE – Bando Scienze Umane e Sociali. Anno 2008 (Prot. eC. 135/08)

OBIETTIVI

Il presente bando punta al sostegno dell'attività di ricerca in ambito regionale.

AZIONI FINANZIABILI

L'attività progettuale dovrà riguardare una delle seguenti aree tematiche:

- Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche;
- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche;
- Scienze economiche e statistiche;
- Scienze giuridiche;
- Scienze politiche e sociali;
- Valorizzazione e tutela del patrimonio artistico e culturale.

Il costo delle proposte progettuali presentate da giovani ricercatori non potrà essere inferiore a 60.000 euro e superiore a 240.000 euro, mentre, negli altri casi, il costo di ciascuna proposta non potrà essere inferiore a 360.000 euro e superiore a 1.200.000 euro.

La durata del progetto deve essere compresa tra i 12 ed i 36 mesi.

BENEFICIARI

Possono partecipare all'iniziativa i seguenti soggetti:
In qualità di proponenti:

- gli Atenei piemontesi (Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Scienze Gastronomiche)
- il CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- l'I.N.R.I.M - Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica;
- l'I.N.F.N. - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- l'E.N.E.A. - Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;
- gli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.I.);

In veste di co-proponenti:

Tutti gli organismi di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro, che dispongano della sede legale o di laboratori nel territorio della Regione Piemonte e che per proprie prioritarie finalità statutarie svolgano attività di ricerca.

FINANZIAMENTO

Il budget complessivo ammonta a 10 milioni di euro e per ciascuna delle aree tematiche è prevista una riserva minima pari al 10% delle risorse disponibili, mentre un altro 10% dei fondi è destinato al finanziamento di proposte progettuali presentate da ricercatori con età non superiore a 35 anni.

Il costo dell'attività in capo al soggetto proponente deve essere pari almeno al 70% del costo totale previsto per la realizzazione della proposta.

SCADENZA

Le domande potranno essere presentate in forma elettronica a partire dal 15 dicembre 2009 fino al giorno 30 gennaio 2010, mentre la domanda in formato cartaceo deve pervenire entro le ore 12.00 del giorno **6 febbraio 2010**.

Fa fede il timbro postale.

5. FONDAZIONE PER IL SUD – Bando per lo Sviluppo locale (Prot. eC. 136/08)

OBIETTIVI

La Fondazione per il Sud intende stimolare un processo di infrastrutturazione sociale capace di catalizzare le energie e le risorse di cui il territorio dispone, convogliandole sulle esigenze avvertite come prioritarie dalle comunità locali.

In tal senso si propone di favorire una mobilitazione di idee attorno ad un percorso di responsabilizzazione e consapevolezza attraverso cui i vari territori possano esprimersi in forma integrata e partecipativa sulle azioni più opportune per avviare o rafforzare processi di sviluppo locale.

AZIONI FINANZIABILI

Le proposte progettuali saranno a favore delle seguenti Aree locali:

- Provincia di Napoli: Quartiere di Scampia – Napoli;
- Provincia di Salerno: Alfano, Futani, Laurito, Montano Antilia, Rofrano, San Mauro la Bruca;
- Provincia di Potenza: Episcopo, Latronico;
- Provincia di Bari: Quartiere San Paolo – Bari;
- Provincia di Lecce: Alessano, Presicce;
- Provincia di Reggio Calabria: Marina di Gioiosa Ionica, Grotteria, Mammola, Gioiosa Ionica, Martone, San Giovanni di Gerace, San Pietro di Caridà;
- Provincia di Vibo Valentia: Acquaro, Arena, Dasà, Dinami;
- Provincia di Palermo: Quartiere San Filippo Neri (ex Zen) – Palermo;
- Provincia di Catania: Quartiere Librino – Catania;
- Provincia di Nuoro: Sorgono, Aritzo, Austis, Belvi, Desulo, Gadoni, Meana, Sardo, Ortueri, Ovodda, Teti, Tiana, Tonara.

Saranno finanziabili interventi in una delle 10 Aree Locali indicate, tenendo presente l'eventuale articolazione su più comuni.

E' necessario uno sviluppo integrato focalizzato su due o più dei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ Educazione dei giovani, con particolare riferimento ai valori della legalità;
- ✓ Sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- ✓ Mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati;
- ✓ Cura e valorizzazione dei "beni comuni";
- ✓ Sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari.

Allo stesso modo, le proposte progettuali, dovranno:

- a) prevedere modalità di intervento efficaci e innovative che producano un rilevante impatto socio-economico sull'area oggetto di intervento;
- b) favorire la valorizzazione di risorse e competenze presenti sul territorio;
- c) mobilitare la società civile, favorendo la coesione sociale e lo sviluppo di reti relazionali tra una molteplicità di soggetti rappresentativi della realtà territoriale destinataria dell'intervento e la cooperazione efficace tra pubblico e privato sociale;
- d) prevedere azioni integrate su diversi tra gli ambiti di intervento della Fondazione;
- e) favorire un processo di promozione e sostegno della legalità nei territori oggetto di intervento.

BENEFICIARI

Il presente Invito si rivolge ai soggetti del volontariato e del terzo settore che, aggregati in Nuclei Promotori Locali costituiti da almeno tre organizzazioni, elaborino Idee Progettuali da presentare alla Fondazione.

I Nuclei Promotori Locali delle 10 Idee Progettuali pre-selezionate saranno, in una seconda fase, il fulcro delle partnership che cureranno lo sviluppo delle Proposte di Progetto Esecutivo; avranno, pertanto, il compito di coinvolgere e mobilitare le risorse e gli at-

tori che operano sul territorio, al fine di costituire un partenariato più ampio e rappresentativo della realtà locale di riferimento.

I componenti del Nucleo Promotore Locale dovranno avere una delle seguenti forme:

- ✓ associazione riconosciuta;
- ✓ associazione non riconosciuta;
- ✓ cooperativa sociale;
- ✓ fondazione;
- ✓ ente ecclesiastico;
- ✓ consorzio, composto esclusivamente da soggetti rientranti in una o più delle categorie sopra riportate.

Almeno uno dei soggetti componenti il Nucleo Promotore Locale deve avere sede legale nell'Area Locale in cui sono previste le azioni di progetto.

FINANZIAMENTO

La Fondazione mette a disposizione fino ad un ammontare massimo complessivo di 4 milioni di euro in funzione della qualità delle proposte ricevute, così distribuiti:

- fino ad un massimo di 150.000,00 euro per la progettazione esecutiva delle 10 Idee Progettuali pre-selezionate;
- fino ad un massimo di 3.850.000,00 euro per la realizzazione degli interventi previsti nelle Proposte di Progetto Esecutive selezionate.

Al fine di favorire interventi efficaci e potenzialmente di impatto sullo sviluppo socio-economico di aree locali particolarmente disagiate, la Fondazione intende selezionare un numero molto limitato di iniziative, che dovranno essere realizzate in un arco temporale compreso tra 18 e 36 mesi.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno essere inviate in forma elettronica alla Fondazione entro la data di scadenza del **30 Gennaio 2009**.

6. Regione Piemonte - LR 14/2003 - Criteri per la concessione dei contributi per le attività di Protezione Civile effettuate dagli Enti Locali (Prot. eC. 137/08)

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti a favore degli Enti Locali erogabili a titolo di contributo, ai sensi della LR 14/03.

OBIETTIVI

La Regione Piemonte, tramite la presente iniziativa, si prefigge di:

- promuovere e stimolare una cultura di protezione civile centrata sulle attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio;
- favorire la creazione, l'integrazione o l'implementazione di una struttura di Protezione Civile in grado di rispondere alle esigenze di tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo incombente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi;
- sostenere la realizzazione di attività formative ed informative, in favore delle popolazioni interessate dalle varie ipotesi di rischio, finalizzate alla conoscenza del territorio, delle misure di prevenzione adottate e delle norme comportamentali di auto protezione da osservare in presenza di eventi calamitosi o in previsione degli stessi.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le attività previste riguardano diversi campi di intervento, quali:

Asse d'intervento P) - PRESIDI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI DI PROTEZIONE CIVILE DI 2° E 3° LIVELLO

Per i soli Comuni sedi di presidi di 2° e 3° livello.

I Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile sono stati istituiti per consentire, tra l'altro di:

- ✓ favorire l'attività locale di coordinamento, comando e controllo dell'ambito territoriale di riferimento;
- ✓ stoccare le risorse strumentali della Regione, delle Province e dei Comuni e delle componenti di volontariato per l'attività logistica;
- ✓ contribuire nell'avviare attività preventive dell'ambito territoriale di riferimento;

Le richieste di finanziamento saranno presentate dai singoli Comuni e/o dal Comune Capofila, di concerto con la Provincia territorialmente competente e riguarderanno essenzialmente le seguenti tipologie di attrezzature e dotazioni :

- attrezzature informatiche
- attrezzature di campagna e per rilievi esterni
- attrezzature per sicurezza
- attrezzature da trasporto – mezzi
- attrezzature di comunicazione e rilevamento

Assi d'intervento A), B), C), D ed E) - (per i restanti Comuni e Aggregazioni)

Le richieste di contributo presentate sia dai singoli Comuni che dalle Aggregazioni che non sono sede di Presidi di 2° e 3° livello come da provvedimento provinciale, devono riguardare esclusivamente non più di due tra i sottogruppi degli Assi d'intervento A), B), C e D), liberamente scelti tra gli stessi.

L'istanza di finanziamento riferita all'Asse E), comunque presentata da singoli Comuni o Aggregazioni, preclude agli stessi la possibilità di richiesta di contributo relativa a qualsiasi altro Asse.

A) PIANI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Considerato che il termine per la redazione dei Piani di Protezione Civile è scaduto al 30 Giugno 2008, saranno ammesse a finanziamento, in via del tutto eccezionale, solo ed esclusivamente le richieste con motivazione esauriente a giudizio insindacabile del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, riferite a:

- Redazione dei Piani Comunali ed Intercomunali;
- Aggiornamento dei Piani Comunali ed Intercomunali.

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

- Allestimento di Sale Operative;
- Sistemi di allertamento;
- Sistemi di monitoraggio per situazioni di rischio;
- Progetti di *manutenzione ed aggiornamento delle postazioni per la consultazione dei dati meteorologici della rete di monitoraggio regionale*, con possibilità di finanziamento nella misura massima e con efficacia retroattiva.

C) ESERCITAZIONI

Il presente Asse d'Intervento riveste un certo carattere di priorità :

- Esercitazioni di test dei Piani Comunali/Intercomunali da organizzarsi sulla base delle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile circa la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile.

D) MATERIALI E MEZZI

Si intendono quei materiali, mezzi ed attrezzature necessarie per l'operatività del Gruppo Comunale di Protezione Civile, legate ai rischi principali insistenti sul territorio comunale o intercomunale utilizzabili in interventi in sede preventiva ed in emergenza (automezzi fuoristrada o a trazione integrale, gruppi elettrogeni, motopompe, elettropompe, torri faro, cestelli elevatori, motoseghe, decespugliatori, pompe, pale, badili, carriole, segnaletica di emergenza, divise, dispositivi di protezione individuale, ecc...).

E) REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE

Si intende l'edificazione di punti strategici quali le sedi di Centri Operativi Comunali, Centri Operativi Intercomunali e Presidi Territoriali di Protezione Civile. Si comprendono:

- ✓ progetti di costruzione;
- ✓ ristrutturazione,
- ✓ restauro;
- ✓ ampliamento;
- ✓ soprelevazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere da realizzare o in corso d'opera.

I progetti di cui sopra possono essere presentati anche sotto forma di lotti funzionali autonomi,

purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie, necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro.

Per i progetti in corso d'opera nel 2008 il contributo può essere richiesto con riferimento alla spesa necessaria alla realizzazione di un insieme sistematico di opere o provviste accorpate per categorie di lavori.

BENEFICIARI

I beneficiari individuati per la presentazione delle proposte, sono i seguenti:

- Comuni sedi di Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile di 2° e 3° livello;
- Comuni singoli o Aggregazioni (Comunità Montane, Comunità Collinari, Comuni capofila C.O.M., Consorzi, Unioni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative.

FINANZIAMENTO

Sono previste erogazioni in base all'Asse di riferimento:

Asse d'intervento P)

Ai fini dell'attivazione dei Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile di 2° e 3° livello viene concesso un finanziamento di 15.000 euro ai Comuni che saranno individuati sedi di tali presidi dalle Province piemontesi con propria deliberazione.

Assi d'intervento A), B), C), D ed E)

La concessione dei contributi, può essere disposta dal 60% all'80% del fabbisogno risultante dai preventivi di spesa presentati e comunque per un importo non superiore ai limiti di contributo erogabili risultanti dal seguente prospetto:

A) PIANI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

- Redazione nuovo Piano Comunale : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a 7.500 euro;
- Redazione nuovo Piano Intercomunale: contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore per ogni Comune appartenente all'Aggregazione a 5.000 euro;
- Aggiornamento Piano Comunale: contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a 3.000 euro;
- Aggiornamento Piano Intercomunale : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a 2.000 euro per ogni Comune appartenente all'Aggregazione.

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

- Allestimento di Sale Operative: contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a € 10.000,00
- Sistemi di monitoraggio per situazioni di rischio : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a € 50.000,00
- Sistemi di allertamento contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a 25.000 euro;
- Progetti di manutenzione ed aggiornamento delle postazioni per la consultazione dei dati meteorologici della rete di monitoraggio regionale, con possibilità di finanziamento nella misura massima e con efficacia retroattiva. Contributo massimo previsto in 25.000 euro.

C) ESERCITAZIONI

Contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a 8.000 euro.

D) MATERIALI E MEZZI

Contributo erogabile fino al 60% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a 20.000 euro.

E) REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE

Contributo erogabile fino al 60% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a :

- 50.000 euro per le richieste presentate da Singoli Comuni;
- 250.000 euro per le richieste presentate dalle Aggregazioni, nella misura di 50.000 euro per ogni comune appartenente alla medesima.

SCADENZA

Le proposte di candidatura potranno essere presentate alla Regione Piemonte entro il **2 Febbraio 2009**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale
Marco Scolozzi
Maria Rosaria Pezone

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:
eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431
europrogettazione@econsulenza.com
www.econsulenza.eu

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "**CANCELLAMI**" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza